

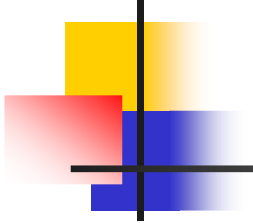
Ordine Nazionale Attuari – Seminario

***“LA PREVIDENZA PUBBLICA NEI 150 ANNI
DELL’UNITA’ D’ITALIA”***

Cinzia Ferrara*

*Milano 22 settembre 2011
Roma luglio 2011*

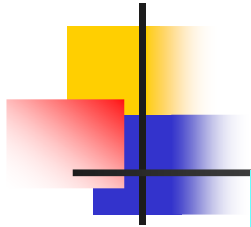
() La relazione è svolta a titolo personale*



150° D'ITALIA : LA PREVIDENZA

TAPPE PREVIDENZA ITALIANA:

- Assicurazione facoltativa (1898- 1919)
 - Assicurazione obbligatoria in regime capitalizzazione (1920 – 1945)
 - Gestione a Ripartizione
 - Le principali riforme degli anni 1990-2000
 - I prossimi 50- anni
-

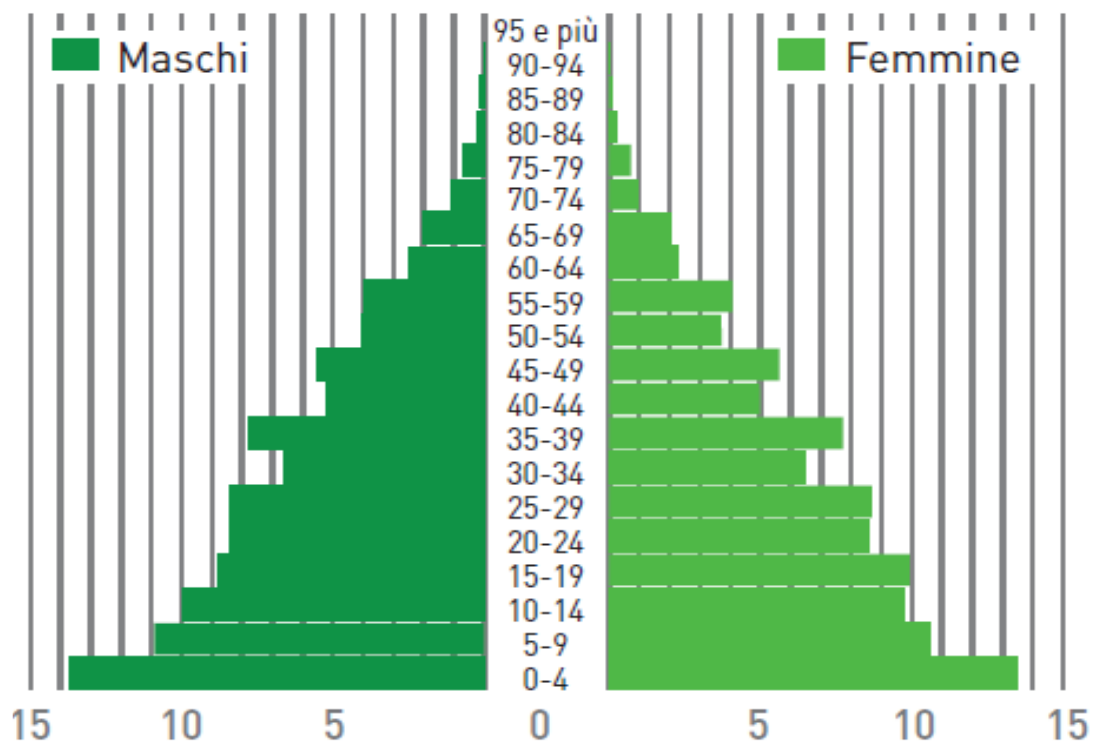


L'Italia nel 1861

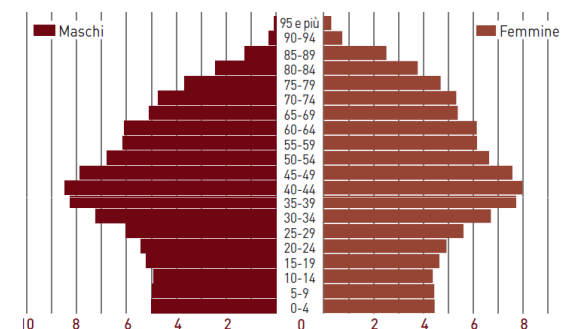
- **26 milioni di residenti**
 - **Squilibri NORD e SUD**
 - **70% occupati in agricoltura; 40% dei nati morti nei primi 5 anni di vita; 80% analfabeti**
 - **1881 speranza vita a 60 anni: 13,2 M e 12,9 F**
(alla nascita : 35,2 M e 35,7 F → oggi 79,1 M e 84,3 F)
 - **deficit finanza pubblica** (debito pubblico circa 2 mld) infrastrutture inisistenti
-

COME ERAVAMO

POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSE DI ETÀ
AL CENSIMENTO DEL 1861
COMPOSIZIONI PERCENTUALI

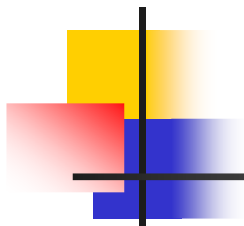


2010

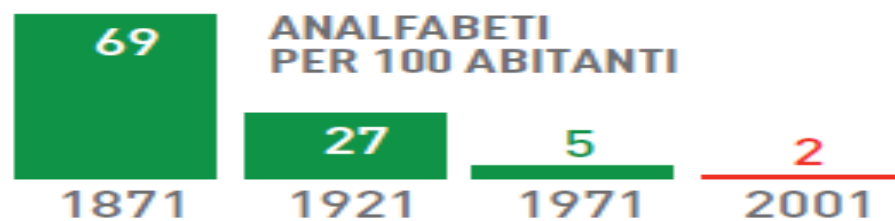
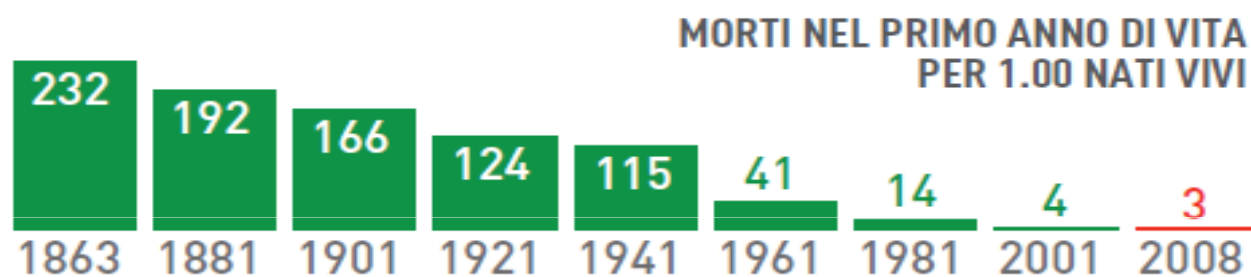


1861

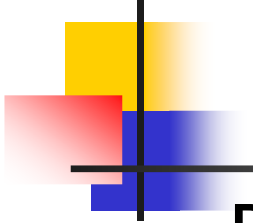
Bambini fino 5 anni: 13%
oggi meno 5%
Ultrasettantacinquenni: 1%
nel 2010 10%



COME ERAVAMO



Fonte ISTAT



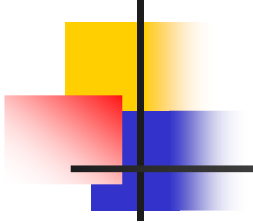
PREVIDENZA dal 1861 al 1919

Dall'unità al 1898:

Marittimi , Lavoratori spettacolo (*Teatro San Carlo dal 1821*)
società mutuo soccorso e *attività ecclesiastiche (regolamentate 1862)*
Pubblici dipendenti dal 1863 (*1881 istituzione Cassa pensioni civili e militari e Monte pensioni insegnanti elementari*)
Cassa Nazionale Infortuni sul lavoro (*1883 carattere volontario per operai gestita Cassa risparmio Milano*)

Dal 1898 al 1918

- 1898 obbligatorietà assicurazione infortuni (legge n.80)
 - **1898** **istituzione Cassa Nazionale Previdenza**
 invalidità e vecchiaia operai (legge n. 350)
 - 1910 : assicurazione maternità
-

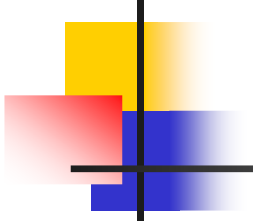


Periodo 1989-1919

Assicurazione volontaria

Cassa Nazionale Previdenza invalidità e vecchiaia operai

- Iscrizione volontaria per operai
 - Capitalizzazione individuale
 - Sistema conti individuali ai quali affluivano i contributi, gli interessi e le quote di concorso dello Stato
 - Pensioni invalidità—> integrazione carico Stato
-



Periodo 1898 - 1919

Assicurazione volontaria

■ Pensioni

1911 : 3.527 di cui 2.129 invalidità

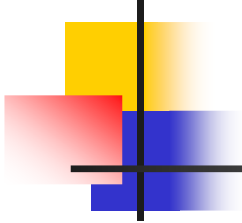
1915 : 11.582 di cui 3.579 invalidità

1919 : 20.484 di cui 4.971 invalidità

Pensioni di importo insufficiente rispetto all'80% previsto nella relazione alla legge istitutiva anche a causa eventi bellici

■ Nel 1911 solo l'8% iscritto

Temi dibattuti : età pensionamento donne, minimo pensione invalidità; anticipo età lavoratori usuranti



Periodo 1920- 1945

- **Decreto 21 aprile 1919: obbligatorietà dipendenti settore privato** *esclusi impiegati con retribuzioni elevate (Decreto 21 aprile 1919 n.603)*
 - **1920** : assicurazione disoccupazione (decreto 1919)
 - **1933** : INFPS (Istituto Nazionale Fascista Previdenza Sociale)
 - **1934** : assegni familiari
 - **1939** : pensioni ai superstiti
-



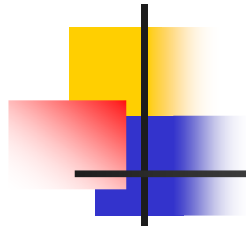
Periodo 1920- 1945

Assicurazione obbligatoria in Regime di Capitalizzazione

- Contributi % salario di cui **50% carico datore lavoro**
 - Pensione commisurata contributi versati + **concorso Stato (100 lire a pensione)**
 - **Pensionamento di vecchiaia 65 anni uomini e donne** (anzianità minima 10 anni)
 - 1939 riduzione età di vecchiaia (60 uomini e 55 donne)
 - **Sistema premio medio generale** → *solidarietà*
-

Periodo 1920- 1945

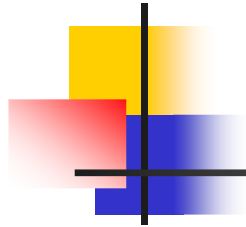
Assicurazione obbligatoria in Regime di Capitalizzazione



Anni	Numero pensioni (in mgl)	Importo medio (moneta 1946)	Importo medio in % reddito per abitante
1920	23	4.110	5,11
1935	388	27.914	32,72
1940	643	18.256	19,85
1944	946	2.643	7,85

Gravi difficoltà finanziarie della gestione dovute a rendimenti inferiori al tasso d'inflazione e alla crisi monetaria ed economica della 2° guerra mondiale

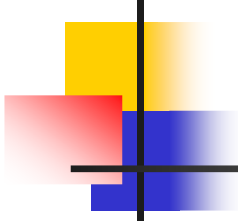
Entità patrimonio al 31/12/1946 meno di $\frac{1}{4}$ di quello che si sarebbe accumulato con rendimenti pari all' **inflazione** e circa il 5% delle riserve occorrenti



LA COSTITUZIONE

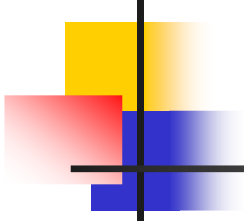
Art. 38

1. Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale
 2. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati **mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria**
 3. Gli inabili ed i minorati hanno diritto alla educazione e all'avviamento professionale.
 4. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato
 5. L'assistenza privata è libera
-



LA GESTIONE IN RIPARTIZIONE

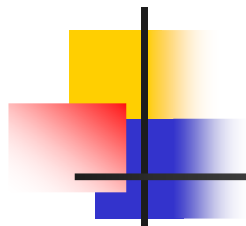
- ❑ **Passaggio graduale gestione a ripartizione**
 - ❑ **Trattamento minimo** (467,43 euro mensili nel 2011)
 - ❑ **Gestioni lavoratori autonomi:** 1957 CDCM; 1959 Artigiani
1966 Commercianti (Riforma pensioni lavoratori autonomi legge
233/1990 – introduzione sistema retributivo)
 - **Riforma 1969:**
 - abolizione formale del regime a capitalizzazione
 - passaggio dalla **pensione contributiva a quella retributiva**
 - introduzione della **perequazione automatica delle pensioni**
 - **pensione di anzianità** (già istituita 1965 e abolita 1968)
 - istituzione della **pensione sociale**
-



La “Giungla pensionistica” 1970 -1992

- **Crescita spesa pensionistica dovuta:**
 - *Pensioni invalidità (riforma legge 222/1984)*
 - *Pensioni di anzianità e “baby pensioni “ del pubblico*
 - *Pensionamenti anticipati per settori in crisi*

 - **Moltitudine di Fondi e regole diverse per il pensionamento (“giungla”).**
-

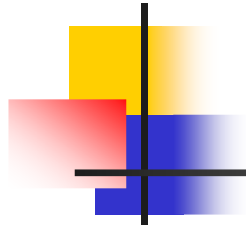


Aspetti normativi ante Riforma Amato

	Vecchiaia		Anzianità		Base calcolo pensione
	Età		Anni di contribuzione		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Stato	65	65	20	15	Ultima retrib.
Enti locali	60	60	25	20	Ultima retrib.
FPLD	60	55	35	35	Media ultimi 5 anni
Autonomi	65	60	35	35	Media ultimi 10 anni

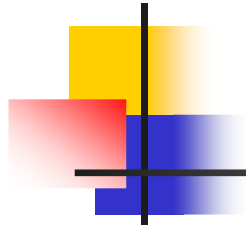
Perequazione:

- **inflazione**
- **crescita reale delle retribuzioni**



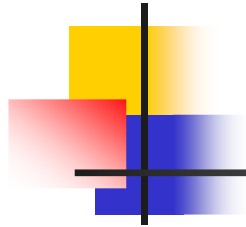
La Riforma “AMATO” (1992)

- Graduale incremento del periodo minimo di contribuzione (da 15 a 20)
- Graduale estensione del periodo di riferimento per il calcolo della pensione (da 5 anni all'intera vita lavorativa)
- Eliminazione degli aumenti annuali di dinamica salariale reale (indicizzazione in base alla sola inflazione)
- Armonizzazione dei vari Fondi alle regole del FPLD



La Riforma Dini (1995)

- Introduzione del sistema contributivo per i neo assunti (dal 1996)
 - Periodo transitorio (misto <18 anni anzianità, retributivo ≥ 18)
 - Creazione nuovo Fondo “Parasubordinati”
 - Aumento aliquota contributiva FPLD al 32,7% (oggi 33%) e riduzione aliquote prestazioni temporanee
 - Sviluppo previdenza complementare
-



Sistema contributivo

Il sistema rimane a ripartizione

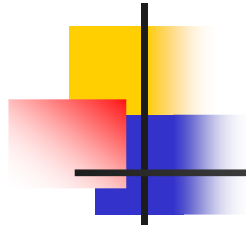
la pensione è calcolata “simulando” la capitalizzazione individuale con un rendimento “fittizio” pari al PIL

- Montante dei contributi versati (calcolati con aliquota di computo) rivalutando i contributi in base al PIL
- Coefficienti di trasformazione in rendita dal 2010
57 anni : 4,419% ; 62 anni: 5,093%; 65: anni 5,620%
- Perequazione pensione con inflazione

REVISIONE COEFFICIENTI

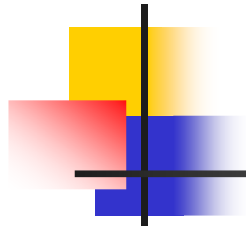
Riduzioni mortalita' → minore coeff. → minore pensione

Aumenti PIL → maggiore coeff. → maggiore pensione



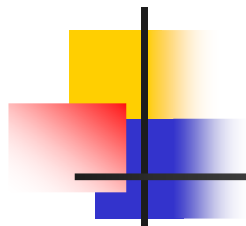
Le Riforme del 2000

- ❑ **Riforma Maroni** (legge 243/2004): rivisti requisiti contributivo equiparandoli di fatto al sistema retributivo, “scalone”
 - ❑ **Protocollo “welfare”** : modifiche pensioni anzianità (*sistema quote - 1/1/2011 quota 96 + 60*); finestre pensioni di vecchiaia; revisione triennale coefficienti contributivo
 - ❑ **Decreti 2009 - 2010**: età di pensionamento dal 2015 legata all’aspettativa di vita (*al 2050 circa 3,5 anni in più*); donne pubblico a 65 anni; finestre mobili (*pensionamento dopo 1 anno da maturazione diritto*)
-



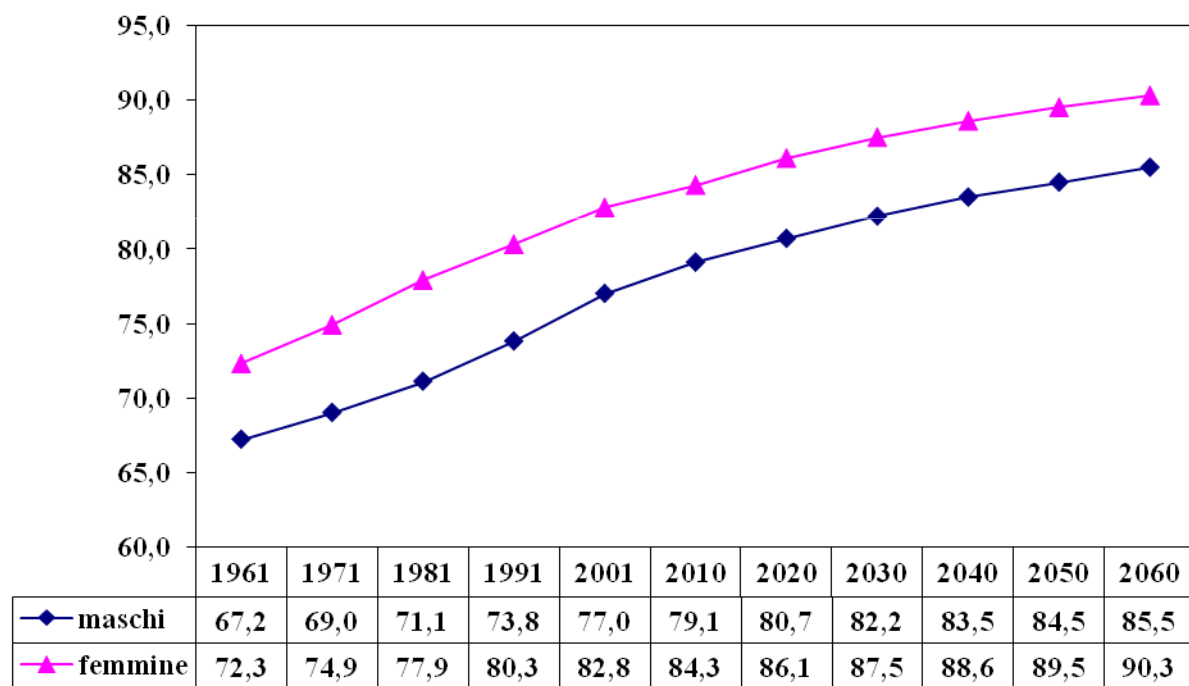
Manovra 2011

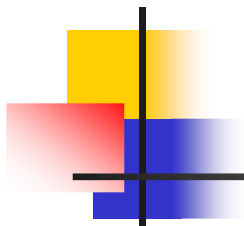
- Aumento ***età di vecchiaia donne*** del privato a 65 anni a partire 2014
 - Anticipo adeguamento età di pensionamento all'aumento speranza di vita (previsto 2015) al 2013
 - Spostamento decorrenza pensioni 40 anni (+3 mesi)
 - ***Blocco perequazione pensioni "alte"*** 2.340 € mensili (quota fino a 1.405 € 70% inflazione; quota oltre nessuna indicizzazione) oltre 1 milione di pensionati
 - ***Contributo solidarietà*** pensioni oltre 90.000 euro annui (5% quota da 90.000 a 150.000 e 10% oltre)
-



I PROSSIMI 50 ANNI

Andamento speranza vita alla nascita

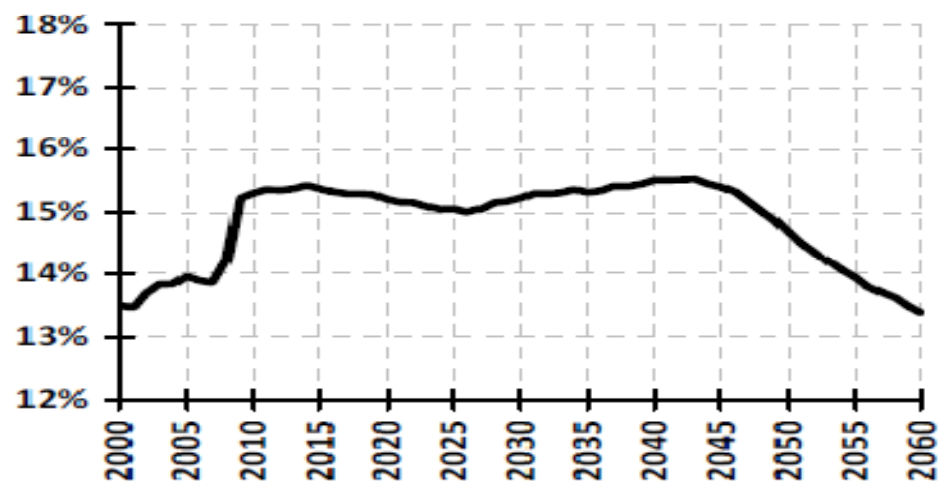




I PROSSIMI 50 ANNI

Modello Ragioneria Generale dello Stato

Fig. 2.1.a: spesa in rapporto al PIL





TASSI SOSTITUZIONE LORDI AL PENSIONAMENTO RGS 2011

Dipendenti privati : Età pensionamento **67** anni, anzianità **37** anni

Autonomi : Età pensionamento **68** anni, anzianità **38** anni

Pil reale **1,57%** dal 2012

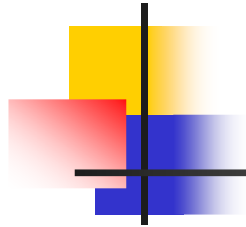
Tasso sostituzione **lordo Previdenza obbligatoria**

(Valori %)

	2010	2020	2030	2040	2060
Dipendenti privati	72,7	66,6	64,5	63,2	61,2
Autonomi	73,5	51,5	43,2	39,4	39,4

-16%

-46%



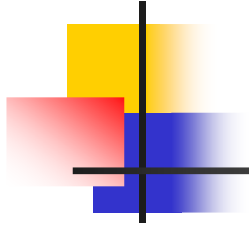
LE FUTURE GENERAZIONI

Sostenibilità:

- ✓ Contenimento spesa attuato dalle riforme

Pensioni adeguate per giovani

- *Disoccupazione (30%), precariato, difficoltà di entrare al lavoro, carriere discontinue*
 - *Revisione coefficiente*
 - *Andamento PIL (riduzione punto percentuale - 20% pensione futura)*
-



GRAZIE PER L'ATTENZIONE
